

FORMULA 1. Duro comunicato Ferrari sul verdetto Fia relativo al Gp del Brasile. Ma non si parla di controreclamo...

Sentenza benzine Il Cavallino scalcia ma non troppo

«Adesso un pilota potrà vincere un Gp correndo con una macchina non regolare...». La risposta della Ferrari alla sentenza della Fia sul «giallo benzine» è dura. Il parere del responsabile marketing dell'Agip petroli.

ALDO QUAGLIARINI

La Ferrari non ci sta. Il giorno dopo la decisione della Fia sul «giallo benzine» esplose la polemica. La sentenza che ha rassegnato la vittoria a Schumacher e il secondo posto a Coulthard ma ha condannato le due scuderie incriminate lascia l'amaro in bocca al Cavallino rampante. Non tanto per il fatto che è stata tolta una vittoria al suo Berger non solo perché i piloti delle rosse si trovano ora indietro nella corsa per il campionato del mondo ma perché la Ferrari ha la sensazione di perdere peso politico all'interno della federazione internazionale. Se infrazione al regolamento c'è stata - e la penalizzazione alle scuderie Williams e Benetton lo dimostra - perché un verdetto così ambiguo? Ora, il rischio è quello della crisi della certezza del diritto. Come dire: «adesso? Se si potessero vicende simili chi verrebbe penalizzato? Solo i piloti o solo le scuderie? Un secco comunicato della casa di Maranello osserva che il verdetto sembra implicare che d'ora in poi un pilota può vincere un Gran premio di Formula uno guidando una vettura non conforme al regolamento. Poiché la sentenza stabilisce in effetti l'infrazione al regolamento c'è stata (che) i piloti arrivati primo e se-

condo nel Gp del Brasile hanno utilizzato un carburante diverso da quello precedentemente omologato che gli esperti interpellati si sono divisi sul valutare l'effettivo vantaggio avuto dai piloti che hanno corso con la benzina incriminata. Più di tanto non si dice e ufficialmente a Maranello sembrano abbiano ingoiato il rospo con grande «fair play». Per il resto tutti sembrano occuparsi del lavoro di ogni giorno: delusione nel clan Berger amareggiato? Non sembra troppo dalla sua dichiarazione: «La sentenza Fia è strana non si capisce e più di chi siano le responsabilità relative al regolamento». Una frase che coincide con il comunicato della Ferrari. Il vero umore quello che la Ferrari sente dopo la feroce infamia (poche di questo si tratta) sembra manifestarsi soltanto nella stonata di Niki Lauda. Ma si fa notare nel clan Niki parla a titolo personale. Solo a titolo personale. Ufficialmente fair play, dunque, anche se nessuno a Maranello esclude eventuali nuovi reclami appelli ricorsi per vie legali, altri colpi di scena insomma che potrebbero influire sullo svolgimento del campionato del mondo. Chi parla invece è il responsabile marketing dell'Agip che spezza

una lancia in favore del Cavallino rampante, sostenendo in pratica la stessa tesi. «Ci rendiamo conto delle difficoltà nel certificare le rispondenze di un carburante alle specifiche richieste della Fia», dice Armando Bianchi - l'Agip petroli resta comunque dell'idea che i comportamenti di tutti debbano essere egualmente rispondenti alle norme emesse dalle organizzazioni preposte onde evitare spunti per polemiche e contraddizioni. Di diverso parere naturalmente i commentatori. Secondo la compagnia petrolifera francese il verdetto stabilisce una volta per tutte che il carburante in realtà era regolare e conforme, così come era stato riconosciuto nella omologazione nel Gp di Argentina. La Williams da parte sua, esulta alla notizia della revoca della squalifica per David Coulthard e parla di giusta ricompensa per la prestazione del pilota nel Gp di Intercago. Nonostante dica la Williams i sei punti di penalizzazione «confidiamo nella bravura dei nostri piloti per la prosecuzione del campionato del mondo», sicuri che lo scintillio verrà presto recuperato. Per quanto riguarda il legame tra Williams e Elf la scuderia britannica sottolinea che crede ancora nell'integrità morale della compagnia petrolifera francese e che i 200.000 dollari di multa non influiranno minimamente nei loro rapporti futuri. E certo sulla Formula uno si stanno abbattendo critiche severe proprio in questi giorni. Alain Prost aveva duramente attaccato i vertici della Fia e in particolare Bernie Ecclestone parlando di baraccone che serve solo a far soldi. Secondo l'ex pilota francese 4 volte campione del mondo (che si è ritirato dal



Niki Lauda e Jean Alesi

La rabbia di Lauda: «Non è più sport Ci sono due pesi e due misure»

È la più grossa beffa mai compiuta nelle Formule uno. Niki Lauda, consulente sportivo della Ferrari, è infuriato per la decisione della Fia di revocare la squalifica di Michael Schumacher. Lauda ha detto che la Fia ha «torto marcialmente perché la decisione significa di fatto che la squadra commercialmente più forte può correre con un'auto irregolare, pagare semplicemente una multa e far diventare così campione del mondo il proprio pilota». E come se lo, spiega, «dopo una pausa di 10 anni nella F1, cercassi il miglior team con più soldi sulla piazza, mi facessi costruire una vettura non conforme, e diventassi campione semplicemente facendo pagare una multa alla gara». «Non dire, afferma, che «lo sport, il pensiero sportivo nella Formula uno è finito». Con la decisione della Fia «non sarà il pilota migliore a diventare campione ma vincerà il team con più soldi e ciò è assolutamente sbagliato». Se si fanno due pesi e due misure, allora «bisognerebbe ridare a Schumacher i 10 punti toltigli l'anno scorso alla gara di Spa».

Basket Playoff: oggi i quarti di finale

LORENZO BRIANI

Nessuno ha già la qualifica, come in casa. I risultati dei quarti di finale dei play off scudetto del basket ha confermato il equilibrio che regna sulle otto formazioni rimaste in gara. Mercoledì scorso per poco il campione d'Italia della Buckler non ci lasciavano le punte contro gli operai della Telemonted Roma mentre a Treviso la Benetton ha vinto di un soffio contro la Sa a volmi incapaci di gestire il vantaggio acquisito durante il match. In Veneto però si è assistito ad una serata poco edificante. Valerio Bianchini e Mike D'Antoni sono quasi arrivati alle mani al termine del match in un'immagine insolita per l'allenatore americano per il momento per il quale che guida e da i numeri degli schemi in quel di Pesaro. Siastera si torna sul parquet ma a campi invertiti. Alle 20.30 si gioca Telemonted Roma Buckler Bologna - Caviglia Varese Stefanel Milano - Caviglia Verona Filodoro Bologna - Lupa partita che si disputerà nel pomeriggio e Sa a volmi Pesaro-Benetton Treviso (17.15). I marchigiani di Bianchini devono cercare di invertire la rotta di questi ultimi tempi dove la voce scandinava supera di gran lunga quella delle vittorie. Sarà un incontro teso e certamente nervoso visto anche il precedente. D'Antoni-Bianchini che ha animato il dopo partita di mercoledì scorso interessate anche il match di Roma dove la Telemonted guidata da Altobelli cerca di rendere il ko subito a metà settimana contro la Buckler di Bologna. I capitoli hanno già gettato alle ortiche la chance di portarsi in vantaggio e per loro sarà molto difficile accontentarsi di vittoria. Chi invece sembra ad un passo dal passaggio del turno è la Filodoro di Bologna che se la vedrà a Verona contro la Birex. Fra i padroni di casa da tenere d'occhio Dalla Vecchia che nel match di andata è riuscito a metterci nei cestoni addirittura 32 punti. A Trieste va in scena il re tour match fra Caviglia e Stefanel i ragazzi di Tanjevic godono indubbiamente di favori del pronostico.

Venite a fare una cosa più grande di voi.



Silvia e don meo di Pesqui indite il prezzo principale della vostra vita: un vostro contributo diventa Amici di BONSAI AID AIDS e anche un omaggio in forma di un vaso di ceramica. Sono i vostri nomi che si inseriscono in un elenco di contribuenti che realizza un grande vaso di ceramica. Il vaso di ceramica è il simbolo di un vaso di solidarietà. Il vaso di ceramica è il simbolo di un vaso di solidarietà. Il vaso di ceramica è il simbolo di un vaso di solidarietà.

Realizzare il vaso di ceramica BONSAI AID AIDS è un'opera di solidarietà e contribuisce all'opera di un vaso di solidarietà. Per saperne di più o per ricevere informazioni telefonate al numero verde 800 600000 06/121170233-02/199152-0122/09020. Oppure inviate un assegno o un assegno postale per la Fondazione AIDS Via Belfiore 1 00187 Roma. Per informazioni o per un vaso di solidarietà inviate un assegno o un assegno postale per la Fondazione AIDS.